

Nuove norme del governo**Arriva la stangata
Bollette elettriche
più costose**

Della Pasqua → a pagina 15

La stangata A rischio i 25 milioni di utenti che ora sono nel mercato tutelato**Bollette elettriche più alte
con la liberalizzazione totale**

Nel ddl Concorrenza una norma che farà schizzare i prezzi

Laura Della Pasqua
l.dellapasqua@iltempo.it

■ Una tegola sta per abbattersi sui contribuenti. L'ennesima stangata potrebbe arrivare dalle bollette elettriche se sarà approvata senza modifiche la norma contenuta nel ddl Concorrenza ora all'esame del Senato. La fine del mercato tutelato che partirà dal primo gennaio 2018, rischia di portare ad un aumento importante delle bollette. Attualmente le famiglie e le piccole e medie imprese che non hanno ancora scelto il loro fornitore sul libero mercato, sono sotto l'Acquirente unico, la società pubblica che acquista elettricità per il mercato tutelato.

Con la fine del mercato tute-

lato, da gennaio 2018, i 25 milioni di utenti che ora sono nella questa fascia protetta devono per forza migrare sul libero mercato. Nella nuova versione del ddl concorrenza, coloro che a quella data non hanno fatto il salto nel libero mercato verranno riforniti, per un periodo di transizione, da un «servizio di salvaguardia». Di cosa si tratta? Le utenze verranno assegnate ai fornitori di energia attraverso aste, a condizioni che incentivino il passaggio al mercato libero.

La stangata è contenuta nel comma 1 del ddl concorrenza: la norma «adotta disposizioni per assicurare, il servizio di salvaguardia ai clienti finali domestici e le imprese connesse in bassa tensione con meno di 50 dipendenti e un fatturato

annuo non superiore ai 10 milioni di euro senza fornitore di energia elettrica o che non abbiano scelto il proprio fornitore, attraverso procedure concorsuali per aree territoriali e a condizioni che incentivino il passaggio al mercato libero». Il che vuol dire che il costo dell'elettricità sarà superiore a quello oggi praticato sul mercato tutelato e su quello libero. Inoltre potrebbe diventare il punto di riferimento per il libero mercato perchè per attrarre il consumatore le società potrebbero praticare un prezzo lievemente sotto a quello della «salvaguardia» ma che rischia di essere superiore a quello attuale..

Ora il servizio di salvaguardia è praticato per le piccole e medie imprese che hanno un

fatturato annuo superiore ai 10 milioni di euro e per le utenze non domestiche e può costare anche quattro volte il normale prezzo dell'energia. Le associazioni dei consumatori hanno sollevato il problema con una lettera a Renzi ma finora non c'è stato alcun cambiamento.

Improvvisamente, dall'oggi al domani le bollette rischiano

di schizzare in alto. L'aggravio risulterà ancora maggiore perché nel costo dell'energia confluirà pure quello del canone Rai. Il tutto nella massima confusione e alla faccia della concorrenza.

Tempistica

Da gennaio 2018

verrà eliminata

la fascia tutelata



Caro bollette La liberalizzazione rischia di portare aumenti